

DELLA GESTIONE DELLE POLIZZE FIDEIUSSORIE -

Il Direttore Generale riferisce che la C.E.M.I. ha avanzato proposta di liquidare in anticipo, a stralcio, la quota di sua partecipazione agli utili industriali di gestione, senza attendere la fine del decennio.

La proposta, sotto vari aspetti, si presenta favorevole per la gestione, in quanto eliminando ogni altra ingerenza della C.E.M.I. nelle modalità e sui criteri di valutazione delle riserve da accantonarsi per la liquidazione dei sinistri, lascerebbe all'Istituto piena libertà nella compilazione dei bilanci della gestione stessa, e consentirebbe di stabilire fin d'ora l'ammontare massimo di tale onere.

La quota che alla fine del decennio potrebbe ancora spettare alla C.E.M.I., secondo il computo da essa predisposto in base agli elementi contabili deduttivi, ascenderebbe a L.1.858.840.=, ed a L.1.094.878.=, secondo i conteggi eseguiti dall'Istituto, come si rileva dal prospetto allegato in atti.

Ad agevolare la conclusione della liquidazione transattiva la C.E.M.I. si è dichiarata disposta a ripartire in due volte il pagamento che l'Istituto dovrà eseguire della somma transatta, e cioè: per il 50%, subito e per il restante 50% al termine della gestione, nella intesa che qualora alla fine del decennio la somma liquidata fosse superiore all'effettiva quota d'utili che le sarebbe spettata in base al rendiconto finale della gestione, l'ecedenza verrebbe decurtata dalla somma residua del 50%, rimasta da pagare.

A definizione delle trattative svolte con la C.E.M.I., la somma da liquidarsi a saldo e stralcio di ogni suo diritto per il titolo in oggetto sarebbe stata stabilita in L.1.400.000.=, di cui L.750.000.= pagabili immediatamente e le residue L.650.000.= dopo

